



# AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO SETTORE TUTELA AMBIENTALE

**“Autorizzazione di carattere generale”** per gli impianti o le attività in deroga ai sensi dell’art. 272 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152; attività individuate nella parte II dell’Allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152.

APPROVATO  
CON  
DELIBERA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE  
N. 65/19 DEL 25/09/2007

## ART. 1

Le Società e/o le Ditte che intendono avvalersi dell'autorizzazione di carattere generale prevista dall'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 per esercire gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'Allegato IV alla parte quinta di tale D.Lgs devono presentare preventivamente la richiesta di adesione alla Provincia di Catanzaro, all'ARPACAL e, per conoscenza, al Comune dove è situato l'impianto, utilizzando esclusivamente il modello riportato nell'Allegato 1; gli Allegati 1 e 2 costituiscono parte integrante della presente "autorizzazione di carattere generale".

## ART. 2

L'Amministrazione Provinciale può, con proprio provvedimento, **negare l'adesione** nel caso in cui non siano rispettati i requisiti previsti dall'autorizzazione di carattere generale o in presenza di particolari situazioni di rischio sanitario o in zone che richiedono una particolare tutela ambientale (ex art. 272/3 del D.Lgs. 152/2006).

## ART. 3

**Non è possibile avvalersi dell'autorizzazione a carattere generale**, ma dovrà essere presentata domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 e/o 275 del D.Lgs. 152/2006 qualora:

- nella stessa unità locale siano presenti anche **attività diverse** da quelle previste nella parte II dell'Allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006, anche appartenenti a gestori diversi;
- nel caso in cui le **attività**, pur rientranti nella parte II dell'Allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006, **superino le soglie previste**;
- nel caso in cui gli **impianti o attività** siano per soglia di consumo di solvente **soggetti all'art. 275** del D.Lgs. 152/2006 relativo alla emissione di composti organici volatili (COV);
- in caso di emissione di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006 (ex art. 272 comma 4);
- nel caso siano utilizzate, nell'impianto o nell'attività, le sostanze o i preparati classificati dal D.Lgs. 3 febbraio 1997 n. 52, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61 (ex art. 272 comma 4).

## ART. 4

Le Società e/o le Ditte che si avvalgono della presente autorizzazione di carattere generale sono tenute all'osservanza delle seguenti **PRESCRIZIONI**:

- 4.1 – Il rappresentante legale degli impianti o delle attività elencate nella parte II dell'Allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006 deve presentare alla Provincia di Catanzaro, all'ARPACAL e, per conoscenza, al Comune dove è situato l'impianto, una **richiesta di adesione** alla presente autorizzazione generale indicando la data dell'installazione dell'impianto o dell'avvio dell'attività.  
Per la richiesta di cui al comma 1 è obbligatorio utilizzare gli appositi modelli (Allegato 1, 2 e 3 all'autorizzazione di carattere generale). Alla richiesta di adesione (Allegato 1) presentata alla Provincia di Catanzaro dovrà essere apposta la marca da bollo da € 14,62.  
La data dell'installazione dell'impianto o dell'avvio dell'attività indicata nella domanda di adesione (Allegato 1) deve essere successiva di almeno **45 (quarantacinque) giorni** dalla data di ricevimento della richiesta da parte della Provincia di Catanzaro.
- 4.2 – L'installazione dell'impianto o l'avvio dell'attività può essere effettuata a partire dalla data indicata nella richiesta di adesione sempre che, entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta, non sia negata l'adesione dalla Provincia di Catanzaro.
- 4.3 - Entro i 45 (quarantacinque) giorni successivi all'avvio dell'attività dovranno pervenire alla Provincia di Catanzaro ed all'ARPACAL, i dati relativi agli inquinanti emessi dai camini dichiarati nella richiesta di adesione ed evidenziati nella planimetria generale dell'impianto, utilizzando l'apposito modello riportato nell'Allegato 4. Tale allegato costituisce parte integrante della presente autorizzazione di carattere generale.
- 4.4 - Il Rappresentante legale che presenta richiesta di adesione alla presente autorizzazione generale per un impianto esistente al 1988 o impianto esistente al 2006 secondo le definizioni

del D.Lgs. 152/2206 non è tenuto a comunicare la data di avvio dell'impianto; deve però, entro 90 (novanta) giorni dalla richiesta di adesione, far pervenire alla Provincia di Catanzaro ed all'ARPACAL, i dati relativi agli inquinanti emessi dai camini dichiarati nella richiesta di adesione ed evidenziati nella planimetria generale dell'impianto, utilizzando l'apposito modello riportato nell'Allegato 4.

- 4.5 – I dati relativi agli inquinanti emessi dai camini, dichiarati nella richiesta di adesione ed evidenziati nella planimetria generale dell'impianto, dovranno pervenire alla Provincia di Catanzaro ed all'ARPACAL, con frequenza almeno **biennale**, decorrente dalla data di invio dei dati prevista dall'art. 4.3 o dall'art. 4.4, utilizzando l'apposito modello riportato nell'Allegato 4.
- 4.6 - Dovranno essere comunicate alla Provincia di Catanzaro, almeno con un anticipo di 10 giorni lavorativi, le date fissate dalla Società e/o dalla Ditta, sia per il campionamento che per le analisi, in esecuzione di quanto contenuto negli articoli 4.3, 4.4 e 4.5.  
In tali date la Provincia di Catanzaro, Settore Tutela Ambientale e/o l'ARPACAL, potrà intervenire per presenziare allo svolgimento delle relative attività.
- 4.7 - Le Società e/o le Ditte devono rispettare le **soglie** di produzione o di consumo e le ulteriori prescrizioni indicate nella parte II dell'Allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006.  
Le soglie indicate si intendono riferite all'insieme delle attività esercitate nello stesso luogo mediante anche uno o più impianti o macchinari o sistemi non fissi o operazioni manuali (ex art. 1 della Parte II dell'Allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006).  
In caso di superamento di tali soglie o di impossibilità di adempiere a tali prescrizioni, dovrà essere presentata domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006.
- 4.8 – Le emissioni delle sostanze inquinanti relative a tutti i punti di emissione dell'impianto o dell'attività dovranno essere conformi ai limiti previsti dalla parte I, II e III dell'allegato I alla parte V del d.Lgs. 152/2006 rubricato "valori di emissione e prescrizioni". I valori di emissione espressi in flusso di massa si riferiscono ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose. Resta impregiudicato il rispetto dei valori di emissione espressi in concentrazione nel caso vengano superati i limiti totali (calcolati come somma delle emissioni dell'intero impianto) in flusso di massa così come previsto dall'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/2006.
- 4.9 - Le Società e/o le Ditte saranno tenute a rispettare i nuovi limiti degli inquinanti relativi a tutti i punti di emissione dell'impianto o dell'attività che verranno fissati con il Decreto di integrazione e di aggiornamento dell'allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/2006; Decreto previsto dal comma 2 dell'art. 271 del medesimo D.Lgs. per gli impianti nuovi, per quelli anteriori al 2006 e per quelli anteriori al 1988.  
Fino all'adozione di tale decreto si farà riferimento ai limiti richiamati al punto 4.8 ed a quanto previsto dall'art. 271 comma 8 del D.Lgs. 152/2006.
- 4.10 - Le bocche dei **camini** devono risultare ad asse verticale, più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 m.  
Dovrà essere apposta su ogni camino presente nell'impianto apposita **targhetta** inamovibile, riportante la numerazione del camino stesso.  
Tutti i camini sottoposto ad analisi dovranno essere dotati, a norma di legge, di apposito foro, al fine di consentire la verifica delle emissioni da parte delle autorità di controllo; dovrà essere garantito, inoltre, l'accesso in sicurezza.
- 4.11 - Le Società e/o le Ditte dovranno dotarsi di:
- a) un **registro** relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli **impianti di abbattimento** (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzioni dell'impianto produttivo), qualora presenti, secondo il modello previsto dall'appendice 2 dell'Allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/2006; tale registro dovrà essere compilato tempestivamente, riportando tutti i dati necessari a verificare il corretto

svolgimento delle manutenzioni ed i camini cui fanno riferimento i sistemi di abbattimento in esame;

b) a seconda dei metodi di misura utilizzati:

un **registro** relativo ai dati dei **controlli discontinui** periodici delle emissioni (secondo il modello previsto dall'appendice 1 dell'Allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/2006)

oppure

un **registro** relativo alle manutenzioni periodiche e straordinarie degli strumenti di misura nei **controlli in continuo** (secondo il modello previsto dall'appendice 3 dell'Allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/2006).

4.12 - Nel caso in cui si verifichi un **guasto** tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le **otto ore** successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile (ex art. 271 comma 14 del D.Lgs. 152/2006).

4.13 - Per la **valutazione della conformità dell'impianto** alle prescrizioni dell'autorizzazione le Società e/o le Ditte dovranno rispettare quanto previsto all'Allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e dal comma 17 dell'art. 271; in particolare tutti i campionamenti per il controllo del rispetto dei limiti autorizzati devono essere costituiti, sia per i sistemi in continuo che per quelli in discontinuo, da almeno **tre letture** consecutive riferite ad un'ora di funzionamento dell'impianto.

#### ART. 5

Le prescrizioni contenute nel presente provvedimento potranno essere modificate con una nuova autorizzazione generale.

Gli allegati 1, 2, 3 e 4 della presente autorizzazione potranno essere successivamente aggiornati a seguito dell'aggiornamento normativo, dell'individuazione di migliori tecniche disponibili o di ulteriori categorie di impianti o attività assoggettabili oppure qualora lo richiedano particolari situazioni di rischio sanitario o zone soggette a particolare tutela ambientale.

#### ART. 6

Rimane comunque salva la facoltà di questa Provincia di accertare la sussistenza dei requisiti per l'adesione all'autorizzazione generale e la possibilità di negare l'adesione nel caso in cui tali requisiti non sussistono o di revocarla in seguito nel caso in cui i requisiti vengano a modificarsi.

#### ART. 7

Tutti gli impianti di combustione presenti nella Società e/o nella Ditta e tutti i combustibili ivi utilizzati devono essere conformi a quanto previsto dal Titolo III e dall'allegato X alla parte V del D.Lgs. 152/2006.

#### ART. 8

Devono essere preventivamente **comunicate** a questa Provincia le seguenti ed eventuali attività:

- a) modifica della ragione sociale;
- b) nominativo del nuovo gestore e/o rappresentante legale;
- c) copia conforme all'originale dell'atto comprovante la modifica della ragione sociale e la variazione del gestore e/o rappresentante legale;
- d) dichiarazione del **nuovo** gestore e/o rappresentante legale che nulla è variato nell'impianto già autorizzato;
- e) cessazione dell'attività.

Nell'ipotesi di cui al punto e) la Società e/o la Ditta è obbligata al recupero ed alla bonifica delle aree sede dell'attività

#### ART. 9

Deve essere preventivamente comunicata a questa Provincia ogni eventuale **modifica non sostanziale** che il gestore intenda effettuare.

Nel caso in cui l'Amministrazione provinciale non si esprima entro 60 (sessanta) giorni il gestore può procedere all'esecuzione della modifica, fatto salvo il potere dell'autorità di provvedere successivamente nel termine di sei mesi dalla ricezione della comunicazione (ai sensi dell'art. 268 comma 8 D.Lgs. 152/2006).

#### ART. 10

In caso di inadempienza alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento o alla parte V del D.Lgs. 152/2006 verranno applicate le sanzioni previste dalla legge.

#### ART. 11

La presente autorizzazione generale **scadrà decorsi quindici anni dalla data della pubblicazione nell'albo pretorio**; in tutti i casi di rinnovo l'esercizio dell'impianto o dell'attività potrà continuare se il rappresentante legale, entro 60 (sessanta) giorni dall'adozione della nuova autorizzazione "generale", presenta una domanda di adesione corredata, ove necessario, da un progetto di adeguamento e se l'autorità competente non ne nega l'adesione (ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.Lgs. 152/2006).

#### ART. 12

**La presente autorizzazione generale riguarda esclusivamente le emissioni in atmosfera.**

**Si ricorda che l'attività potrà essere svolta soltanto nel rispetto delle norme edilizie ed urbanistiche e, inoltre, si ricorda l'obbligo di acquisire le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi con particolare riferimento al certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco.**

#### ART. 13

Le Società e/o le Ditte che hanno presentato l'istanza di autorizzazione a questa Provincia in data precedente a quella di esecutività di questa delibera di Consiglio Provinciale, qualora rientrino nell'elenco di cui alla parte II dell'Allegato IV parte V del D.Lgs. 152/06, possono proporre la richiesta di adesione di cui all'art. 1 ed all'art. 4.1 della presente autorizzazione di carattere generale.

#### ART. 14

In attuazione dell'art. 3 della legge 241/1990 si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Calabria, nel termine di 60 giorni (decorrenti dal giorno in cui è scaduto il termine della pubblicazione nell'albo pretorio), ai sensi della legge 1034/1971, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 1199/1971.

Si attesta che il presente provvedimento, costituito da n. 4 pagine e dagli allegati 1, 2, 3 e 4, non comporta impegno di spesa e sarà pubblicato nell'albo pretorio della Provincia di Catanzaro.

ALLEGATO 1 [all'Autorizzazione di carattere generale deliberata dal Consiglio dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro con Delibera n° 65/19 Del 25/09/2007 per gli impianti o le attività in deroga ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152; attività individuate nella parte II dell'Allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152].

Marca da bollo  
€ 14,62

Spett.le Amministrazione Provinciale  
di Catanzaro  
Settore Tutela Ambientale  
Piazza Rossi  
88100 – Catanzaro

Spett.le Dipartimento provinciale ARPACAL  
Area Tematica inquinamento atmosferico  
Via Settembrini  
88100 - Catanzaro

Spett.le. Sig. Sindaco del  
Comune di.....  
Via.....n.....  
C.a.p.....

Richiesta di adesione  
All' "Autorizzazione di carattere Generale"  
(Delibera di Consiglio Provinciale N° ..... Del ..... )  
Art. 272 commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006

SOCIETA' E/O DITTA:.....

Il sottoscritto.....

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI, NEL CASO DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE, DI FORMAZIONE O USO DI ATTI FALSI, RICHIAMATE DALL'ART. 76 DEL D.P.R. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000.

**DICHIARA**

- di essere nato a ..... il.....
- di essere domiciliato a..... via.....
- di essere il legale rappresentante dell'insediamento produttivo sopraccitato sito in via..... nel comune di.....CAP.....con sede legale in via.....nel Comune di.....CAP.....cod. fiscale.....partita IVA..... iscritta alla CCIAA di Catanzaro n°.....del.....
- recapito telefonico n°..... fax n°.....
- eventuale altro referente.....
- consulente.....

**CHIEDE**

Ai sensi del D.Lgs. del 03.04.2006 n. 152, parte V:

- di avvalersi dell'autorizzazione di "carattere generale" deliberata dal Consiglio dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro con Delibera n° ..... Del ..... ai sensi dell'art. 272 commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 per gli impianti o attività previsti nell'elenco di cui alla parte II dell' dell'Allegato IV parte V del D.Lgs. 152/06. (L'elenco deve essere restituito barrato alle voci interessate utilizzando il modello riportato nell'allegato 2 All' "Autorizzazione di carattere Generale");
- di aderire all'autorizzazione di "carattere generale", con riferimento alle emissioni in atmosfera, per (barrare la casella interessata):
  1. la costruzione di nuovo impianto (art. 268, comma 1, lettera m);
  2. la modifica sostanziale di un impianto nuovo, autorizzato in base al D.Lgs. 152/2006, o di un impianto esistente, anteriore al 1988 o al 2006, che comporti variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni (art. 269, comma 8)  
[nel caso di impianti esistenti barrare anche una delle due caselle previste nei punti 5. e 6.].
  3. il trasferimento di un impianto nuovo, autorizzato in base al D.Lgs. 152/2006, o di un impianto esistente, anteriore al 1988 o al 2006; trasferimento dal Comune di ....., via ..... n. .... al Comune di....., via ..... n. ....;  
[nel caso di impianti esistenti barrare anche una delle due caselle previste nei punti 5. e 6.].
  4. il rinnovo dell'autorizzazione emessa dall'Ente..... con (indicare il tipo di atto)..... n. .... del .....
  5. un impianto anteriore al 1988 ( art. 268, comma 1, lettera i e art. 281);
  6. un impianto anteriore al 2006 (art. 268, comma 1, lettera l e art. 281)
- di aderire all'autorizzazione di "carattere generale", con riferimento alle emissioni in atmosfera, per i camini contrassegnati nella planimetria dell'impianto (unita alla presente domanda) con i numeri .....

#### DICHIARA

- di essere in possesso dell'autorizzazione emessa dall'Ente ....., con (indicare il tipo di atto) ....., n....., del .....
- di impegnarsi a rispettare tutte le **prescrizioni** riportate nell'autorizzazione generale a cui si chiede di aderire;
- di avviare, nel caso in cui non pervenga parere negativo all'adesione da parte dell'Amministrazione Provinciale, l'impianto/attività in **data**.....<sup>1</sup>;
- di inviare alla Provincia di Catanzaro i dati relativi agli inquinanti emessi dai camini, contrassegnati nella planimetria dell'impianto (unita alla presente domanda) con i numeri ....., **entro 45 (quarantacinque) giorni** dalla data di avvio

<sup>1</sup> Si ricorda che a norma dell'art. 4.1 dell'Autorizzazione di Carattere Generale deliberata dal Consiglio dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro con Delibera n° ..... del ..... la data di installazione dell'impianto o di avvio dell'attività indicata nella presente richiesta di adesione deve essere determinata tenendo conto che dalla data di ricevimento della richiesta di adesione alla data di installazione dell'impianto o di avvio dell'attività devono decorrere almeno **45 (quarantacinque) giorni**.

Si ricorda, inoltre, che a norma dell'art. 4.4 dell'Autorizzazione di Carattere Generale da ultimo citata la ditta che presenta richiesta di adesione alla presente autorizzazione essendo impianto esistente al 1988 o impianto esistente al 2006 secondo le definizioni del D.Lgs. 152/2006 non è tenuta a comunicare la data di avvio dell'impianto.

sopraindicata; oppure, nel caso di impianto esistente al 1988 o di impianto esistente al 2006 ( secondo le definizioni contenute nell'art. 268, comma 1, lettera i ed l e nell'art. 281 del D.Lgs. 152/2006) **entro 90 (novanta) giorni** dalla presentazione della richiesta di adesione.

Si unisce alla presente domanda:

- 1) Autocertificazione, eventuale, della modifica del nome della società;
- 2) Fotocopia documento di identità;
- 3) Elenco degli impianti e delle attività in deroga ex parte II All. IV alla parte V D.Lgs. 152/2006) **con barrata la voce interessata** [utilizzare esclusivamente il modello riportato nell'allegato 2 all'autorizzazione di "carattere generale" deliberata dal Consiglio dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro con Delibera n° ..... Del ..... ];
- 4) Relazione tecnica, datata, firmata e timbrata da un tecnico abilitato e controfirmata dal responsabile legale [utilizzare esclusivamente il modello riportato nell'allegato 3 all'autorizzazione di "carattere generale" deliberata dal Consiglio dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro con Delibera n° ..... Del .....];
- 5) Planimetria della zona dove sorge/sorgerà l'impianto (datata, firmata e timbrata da un tecnico abilitato e controfirmata dal responsabile legale), in scala 1:2000, in cui siano evidenziati, oltre all'impianto, le costruzioni limitrofe e le loro altezze e con indicati gli estremi catastali (numero foglio e numero particelle);
- 6) Planimetria generale dell'impianto (datata, firmata e timbrata da un tecnico abilitato e controfirmata dal responsabile legale), in scala 1:1000, con evidenziati, e contrassegnati da un numero progressivo (Es. E1, E2, E3...), i punti di emissione;
- 7) Schema di processo – Diagramma a blocchi del ciclo produttivo;
- 8) Ricevuta comprovante la presentazione della richiesta di adesione all'autorizzazione di carattere generale, e relativi allegati, all'ARPA. Calabria ed al Sindaco del Comune sede dell'impianto.

Data.....

Il legale rappresentante

\_\_\_\_\_  
(Timbro e firma obbligatoria)

Il sottoscritto dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali contenuti nella presente comunicazione sono di natura obbligatoria e potranno essere trattati da parte della Pubblica Amministrazione procedente e da altri soggetti coinvolti nell'ambito del procedimento per il quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge e dai regolamenti, fermo restando i diritti previsti dall'art. 7 del Codice medesimo, che potranno essere esercitati rivolgendosi al Dirigente del Settore Tutela Ambientale con sede in P.zza Rossi (CZ).

Data.....

Il legale rappresentante

\_\_\_\_\_  
(Timbro e firma obbligatoria)

**IL RAPPRESENTANTE LEGALE DEVE FIRMARE TUTTE LE PAGINE DELLA PRESENTE DOMANDA NELLO SPAZIO A PIÈ DI PAGINA**



ALLEGATO 2 [all'Autorizzazione di carattere generale deliberata dal Consiglio dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro con Delibera n° 65/19 Del 25/09/2007 per gli impianti o le attività in deroga ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152; attività individuate nella parte II dell'Allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152].

### ELENCO IMPIANTI E ATTIVITÀ IN DEROGA

(art. 272 commi 2 e 3 D.Lgs. 152/2006)

Le soglie di produzione e di consumo indicate si intendono riferite all'insieme delle attività esercitate nello stesso luogo mediante anche uno o più impianti o macchinari o sistemi non fissi o operazioni manuali.

*(barrare le voci interessate)*

- 1) Pulizia a secco di tessuti e pellami con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo giornaliero massimo complessivo di solventi non superiori a 20 kg.
- 2) Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg.
- 3) Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostrati, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg.
- 4) Produzione di prodotti in vetroresina con utilizzo giornaliero massimo complessivo di resina pronta all'uso non superiore a 200 kg.
- 5) Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg.
- 6) Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg.
- 7) Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con consumo massimo teorico di solvente non superiore a 15 t/anno.
- 8) Verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g.
- 9) Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1.500 kg/g.
- 10) Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 kg/g.
- 11) Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostrati e affini con produzione complessiva non superiore a 500 kg/h.
- 12) Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g.
- 13) Lavoratori orafi con fusione di metalli con meno di venticinque addetti.
- 14) Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 10 kg/g.
- 15) Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g.
- 16) Produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiore a 200 kg/g.
- 17) Tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 10 kg/g.
- 18) Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g.
- 19) Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di frutta, di ortaggi, funghi con produzione non superiore a 1.000 kg/g.
- 20) Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione non superiore a 1.000 kg/g.
- 21) Molitura cereali con produzione superiore a 1.500 kg/g.
- 22) Lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione non superiore a 1.000 kg/g.

- 23) *Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1.500 kg/g.*
- 24) *Pressofusione con utilizzo di metalli e leghe in quantità non superiore a 100 kg/g.*
- 25) *Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie non superiori a 1.000 kg/g.*
- 26) *Lavorazioni conciari con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 kg.*
- 27) *Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici giornaliero massimo non superiore a 100 kg.*
- 28) *Produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura con utilizzo di materia prima giornaliero massimo non superiore a 3.000 kg.*
- 29) *Produzione di carta, cartone e similari con utilizzo di materie prime giornaliero massimo non superiore a 4.000 kg.*
- 30) *Saldature di oggetti e superfici metalliche.*
- 31) *Trasformazioni lattiero-casearie con produzione giornaliera non superiore a 1.000 kg.*

In occasione delle **analisi** ai camini, che dovranno pervenire alla Provincia di Catanzaro entro le date indicate negli artt. 4.3, 4.4 e 4.5 dell'autorizzazione di carattere generale, devono essere analizzati, per ogni attività indicata al punto corrispondente, **almeno gli inquinanti sotto riportati**, che si ritengono indispensabili ma non necessariamente esaustivi; sarà cura della Società/Ditta valutare la necessità di analizzare altri inquinanti che possano essere considerati caratteristici della specifica attività svolta in relazione ai macchinari ed alle materie prime utilizzate.

Le S.O.V. devono essere suddivise per classe di appartenenza come da tabella D parte II allegato I parte V D.Lgs. 152/2006; per le sostanze non presenti in tale tabella si fa riferimento a sostanze simili sotto il profilo chimico e aventi effetti analoghi sulla salute e sull'ambiente.

- 1) *S.O.V.*
- 2) *S.O.V. e polveri*
- 3) *S.O.V. e polveri*
- 4) *S.O.V. e polveri*
- 5) *S.O.V., polveri e composti dello zolfo espressi come biossido di zolfo.*
- 6) *polveri*
- 7) *S.O.V. e polveri*
- 8) *S.O.V. e polveri*
- 9) *polveri*
- 10) *S.O.V. e polveri*
- 11) *S.O.V. e polveri*
- 12) *S.O.V. e polveri*
- 13) *polveri e sostanze inorganiche tabella B parte II allegato I parte V D.Lgs. 152/2006.*
- 14) *S.O.V., polveri, sostanze inorganiche tabella B parte II allegato I parte V D.Lgs. 152/2006 e sostanze inorganiche tabella C parte II allegato I parte V D.Lgs. 152/2006.*
- 15) *S.O.V. e polveri*
- 16) *S.O.V. e polveri*
- 17) *S.O.V., polveri e sostanze inorganiche tabella B parte II allegato I parte V D.Lgs. 152/2006.*
- 18) *S.O.V. e polveri*
- 19) *S.O.V. e polveri*
- 20) *S.O.V. e polveri*
- 21) *S.O.V. e polveri*
- 22) *S.O.V. e polveri*
- 23) *S.O.V. e polveri*
- 24) *polveri e sostanze inorganiche tabella B parte II allegato I parte V D.Lgs. 152/2006.*
- 25) *S.O.V. e polveri*

- 26) *polveri, sostanze inorganiche tabella B parte II allegato I parte V D.Lgs. 152/2006 e sostanze inorganiche tabella C parte II allegato I parte V D.Lgs. 152/2006.*
- 27) *polveri e sostanze inorganiche tabella B parte II allegato I parte V D.Lgs. 152/2006.*
- 28) *S.O.V. e polveri*
- 29) *polveri*
- 30) *polveri e sostanze inorganiche tabella B parte II allegato I parte V D.Lgs. 152/2006*
- 31) *S.O.V. e polveri*

Data.....

---

(Timbro e firma del rappr. legale)

ALLEGATO 3 [all'Autorizzazione di carattere generale deliberata dal Consiglio dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro con Delibera n° 65/19 Del 25/09/2007 per gli impianti o le attività in deroga ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152; attività individuate nella parte II dell'Allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152].

## RELAZIONE TECNICA

### 1. Identificazione dello stabilimento

Ragione Sociale
Con sede legale nel comune di
Via/n/ frazione
Telefono
Fax
E.mail
Ed insediamento produttivo nel comune di
Via/n/frazione
Telefono
Fax
E.mail
P. IVA
Responsabile legale
Responsabile tecnico
Codice ISTAT
Iscrizione CCIAA Numero _____ del _____
Attività specifica dell'azienda
L'impianto per il quale si chiede l'autorizzazione sarà utilizzato per
Zona urbanistica di insediamento
Superficie totale coperta in mq
Dipendenti operai
Impiegati/dirigenti
Turni di lavoro _____ turno/i per h/g
Numero dei giorni lavorativi anno

### 2. Descrizione del processo produttivo

In questa sezione deve essere descritto il processo produttivo specificandone le fasi lavorative che andranno elencate al punto 5.

---



---



---



---



---



---



---

### 3. Materie prime

Inserire nel seguente elenco le materie prime utilizzate nel ciclo produttivo oggetto della richiesta di adesione all'autorizzazione di carattere generale.

Indicare, per ciascuna categoria di materie prime impiegata, i prodotti specifici effettivamente utilizzati.

Materie prime	Prodotto	Q.tà in Kg/anno	Frasi di rischio

#### 4. Modalità di stoccaggio di materie prime, prodotti, materiali.

Descrivere, per ciascuna tipologia di materia prima e di prodotto, le modalità di stoccaggio e movimentazione, evidenziando potenziali fonti di emissioni diffuse e specificando le soluzioni individuate per mitigarle.

---

---

---

---

---

---

---

---

#### 5. Fasi lavorative.

Indicare nell'elenco seguente le fasi lavorative presenti nel ciclo produttivo.

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_
5. \_\_\_\_\_
6. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(Timbro e firma del tecnico abilitato)

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(Timbro e firma del legale rappresentante)

IL RAPPRESENTANTE LEGALE ED IL TECNICO ABILITATO DEVONO FIRMARE TUTTE LE PAGINE DELLA PRESENTE RELAZIONE TECNICA NELLO SPAZIO A PIÙ DI PAGINA

ALLEGATO 4 [all'Autorizzazione di carattere generale deliberata dal Consiglio dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro con Delibera n° 65/19 Del 25/09/2007 per gli impianti o le attività in deroga ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152; attività individuate nella parte II dell'Allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152].

Spett.le Amministrazione Provinciale  
di Catanzaro  
Settore Tutela Ambientale  
Piazza Rossi  
88100 – Catanzaro

Spett.le Dipartimento provinciale ARPACAL  
Area Tematica inquinamento atmosferico  
Via Settembrini  
88100 - Catanzaro

Spett.le Sig. Sindaco del  
Comune di.....  
Via.....n.....  
C.a.p.....

Oggetto: Trasmissione dati relativi agli inquinanti.

SOCIETÀ E/O DITTA:.....

Il sottoscritto.....

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI, NEL CASO DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE, DI FORMAZIONE O USO DI ATTI FALSI, RICHIAMATE DALL'ART. 76 DEL D.P.R. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000.

Premesso:

- che in data \_\_\_\_\_ ha presentato richiesta di adesione all'autorizzazione di carattere generale deliberata dal Consiglio dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro con Delibera n° ..... del .....
- che la Provincia di Catanzaro, Settore Tutela Ambientale, non ha negato l'adesione nei termini previsti dalla citata autorizzazione di carattere generale;
- che (barrare la casella interessata):  
l'impianto/attività è stato avviato in data \_\_\_\_\_  
l'impianto era esistente al 1988  
che l'impianto era esistente al 2006<sup>1</sup>

Si ricorda che a norma dell'art. 4.4 dell'autorizzazione di carattere generale deliberata dal Consiglio dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro con Delibera n° ..... del ..... la ditta che presenta richiesta di adesione all'autorizzazione generale generica essendo impianto esistente al 1988 o impianto esistente al 2006 secondo le definizioni del D.Lgs. 152/2006 non è tenuta a comunicare la data di avvio dell'impianto.

Si ricorda, inoltre, che, ai sensi dell'art. 4.4 dell'autorizzazione di carattere generale da ultimo citata, nel caso di impianto esistente al 1988 o impianto esistente al 2006 i dati relativi agli inquinanti emessi dai camini dichiarati nella richiesta di adesione ed evidenziati nella planimetria generale dell'insediamento produttivo devono essere inviati alla Provincia **entro 90 (novanta) giorni** dalla presentazione della richiesta di adesione.

Comunico, in osservanza del termini previsto dall'Autorizzazione generale generica all'articolo (*barrare la voce interessata*) 4.3 (per gli impianti nuovi) oppure 4.4 (per gli impianti esistenti al 1988 o al 2006) oppure 4.5 (per le comunicazioni con frequenza biennale), i dati relativi agli inquinanti emessi dai camini dichiarati nella richiesta di adesione e contrassegnati nella planimetria dell'impianto (già in vostro possesso) con i numeri

.....

EMMISSIONE n. _____ N.B. il numero deve corrispondere a quello riportato nella Planimetria dell'impianto.
--

Fase/i lavorativa/e connessa/e (punto 5)	
Apparecchiatura connessa	
Perdita di carico mm. c.a.	
Potenza installata kW	
Altezza camino m. ca	
Diametro/sezione del camino mm.ca	
Materiale di costruzione del camino	
Portata della emissione in m <sup>3</sup> /h	
Temperatura dei fumi (°C)	
Durata della emissione	
Tipo di emissione: continua e regolare Irregolare/saltuaria N° giorni di emissione/anno	
Frequenza della emissione nelle 24 h	
Flusso di massa (g/h)	

Per la presente emissione indicare tipologia dell'inquinante/i e relativa/e concentrazione/i	
Tipologia dell'inquinante	
Concentrazione inquinante (mg/Nm <sup>3</sup> )	
Valori massimi di tutte le sostanze inquinanti previste presenti nelle emissioni	

Caratteristiche impianto di abbattimento	
--	--

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(Timbro e firma del tecnico abilitato)

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(Timbro e firma del responsabile legale)

Il sottoscritto dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali contenuti nella presente comunicazione sono di natura obbligatoria e potranno essere trattati da parte della Pubblica Amministrazione procedente e da altri soggetti coinvolti nell'ambito del procedimento per il quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge e dai regolamenti,

fermo restando i diritti previsti dall'art. 7 del Codice medesimo, che potranno essere esercitati rivolgendosi al Dirigente del Settore Tutela Ambientale con sede in P.zza Rossi (CZ).

Data.....

Il legale rappresentante

\_\_\_\_\_  
(Timbro e firma obbligatoria)

**IL RAPPRESENTANTE LEGALE ED IL TECNICO ABILITATO DEVONO FIRMARE  
TUTTE LE PAGINE DELLA PRESENTE DOMANDA NELLO SPAZIO A PIE' DI  
PAGINA**